www.avvocatipistoia.it
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PISTOIA
Palazzo di Giustizia - Piazza Duomo, 6 - 51100 Pistoia
Tel. 0573 22 682 - Fax 0573 50 81 98

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI 28 APRILE 2022

Indice

Premessa generale e controllo revisore pag. 2

1) BILANCI CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2021
   A. introduzione pag. 3
   B. ricavi pag. 5
   C. uscite pag. 6
   D. conclusioni pag. 8

2) BILANCIO PREVENTIVO 2022
   A. introduzione pag. 9
   B. entrate pag. 10
   C. uscite pag. 11
   D. conclusioni pag. 15

PREMESSA GENERALE e CONTROLLO REVISORE

Care Colleghe e Colleghi,

Nel rispetto delle prescrizioni di legge e regolamentari sono stati predisposti il bilancio consuntivo dell'anno 2021 e preventivo per l'esercizio 2022 che, già depositati presso la Segreteria dell'Ordine, vengono oggi presentati e sottoposti alla discussione ed all'approvazione dell'Assemblea.

Gli elaborati sono stati predisposti nel rispetto dei principi di chiarezza e di trasparenza, della veridicità e della prudenza. La presente relazione di concerto con il Consiglio è attuazione del dovere di consentire agli iscritti un facile e pronto controllo delle attività svolte, illustrando le ragioni dei risultati ottenuti e di quelli attesi nel corrente anno.

La complessità dell'attività ordinistica e la necessità di rendere più agevole la consultazione è perseguita, come per i precedenti bilanci, con l'aggregazione in macroaree omogenee per l'imputazione dei costi e ricavi.

Le singole voci di entrata/uscita sono formate in applicazione, ove possibile, del principio di competenza economica. Con questo si intende la pertinenza dell'operazione all'esercizio di riferimento quando la stessa viene accertata o impegnata. L'entrata si considera accertata quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito (causale, debitore, esatto ammontare e scadenza). La spesa si considera impegnata quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per una determinata finalità ed entro il termine convenuto.

Per la redazione dei bilanci il Consiglio dell'Ordine si è avvalso dell'opera del proprio Commercialista Rag. Becattini Paolo e del suo Studio. Elaborati sottoposti al controllo del Revisore dei Conti, Avv. Rag. Federico Guidi, che ha concluso **sul bilancio consuntivo**:

<<… L'analisi formale del bilancio consuntivo al 31.12.2021 ed un esame dei criteri di valutazione adottati, non evidenziano particolari criticità.

Il Revisore formula pertanto giudizio positivo senza rilievi e conseguentemente propone all'Assemblea degli iscritti l'approvazione del conto consuntivo così come presentato…>>.

Mentre, **sul bilancio preventivo 2022** ha concluso:

<< Il revisore ritiene di poter esprimere un giudizio di attendibilità e di congruità sul bilancio di previsione 2022 nonché di ragionevolezza sui criteri adottati per la sua redazione e formula giudizio positivo e conseguentemente ne propone all'assemblea degli iscritti l'approvazione, così come presentato…>>.

Il tutto come da relazioni e che, unitamente ai bilanci, verranno pubblicati, se approvati per come presentati, sul sito dell'Ordine nella sezione "Amministrazione Trasparente". Con l'occasione si ringraziano i menzionati Professionisti per la fattiva ed indispensabile collaborazione.

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

INTRODUZIONE

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti ove possibile secondo il principio della competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e ove non attuabile secondo il principio di cassa.

Nel rendere conto della gestione i capitoli di entrata e di spesa risultano accorpati in titoli secondo criteri di omogeneità e, al contempo, ulteriormente dettagliati per voci specifiche.

Il documento è stato redatto utilizzando gli schemi previsti dal Codice civile. Sono inoltre stati utilizzati i principi previsti dagli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile ed in particolare:

a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;

b) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

c) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;

d) non sono stati modificati i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente del bilancio preventivo 2021 ed i cui valori risultano perfettamente comparabili.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano sostanzialmente dai medesimi utilizzati per la formazione dei precedenti esercizi. Principio che rappresenta elemento necessario ai fini della loro comparabilità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste delle attività e passività con l'obiettivo di evitare una rappresentazione non corretta della situazione patrimoniale del nostro Ordine.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti).

* * *

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal separato dettaglio delle singole voci di bilancio. Trattasi di dati conformi alle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunti.

Il primo schema del bilancio consuntivo è rappresentato dallo **stato patrimoniale**, che rappresenta la situazione del patrimonio al **31 dicembre 2021**. Sono riportate le poste di natura finanziaria (denaro, crediti ed i debiti) e le loro consistenze patrimoniali. È suddiviso in due sezioni contrapposte denominate "Attività" e "Passività". Nelle attività rientrano anche i depositi bancari ed i crediti non ancora incassati ma maturati alla data di chiusura del bilancio. Nelle passività sono riportate, oltre alle poste debitorie da versare nel breve periodo, anche i debiti che non si concretizzano in impegni di spesa o uscite finanziarie, ma che costituiscono passività posposte come l'accantonamento del fondo TFR per i lavoratori dipendenti. Quest'ultimo corrisponde, infatti, al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di eventuali anticipi, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Nello stato patrimoniale sono riportati anche i debiti ed i crediti tra Ordine degli Avvocati e gli enti collegati diretti a regolare i rapporti in essere per le singole spese anticipate da ciascun ente e di competenza dell'altro. Partite di debiti/crediti che sono già state regolate nel corso dei primi mesi dell'anno 2021, tali partite trovano corrispondenza anche nel conto economico.

Tra le attività dello stato patrimoniale è riportato anche il Fondo VIVAPIÙ per **€ 50.000,00**. Infatti, come emergente nella relazione al bilancio consuntivo 2020, detta somma era depositata presso la Banca Intesa c/c n. 21005. In conformità alle previsioni anticipate con la relazione al bilancio preventivo 2021 per evitare la mera giacenza della somma sul conto corrente durante il corso del 2021 il Consiglio dell'Ordine, sempre nell'ottica di protezione ed accrescimento del patrimonio, ha provveduto a sottoscrivere con Banca Intesa la polizza di assicurazione di ramo I, in forma mista (che prevede prestazioni sia caso vita che caso morte), con durata fissa di 7 anni e a premio unico. Non sono previsti premi aggiuntivi ed al contempo è possibile procedere con riscatti parziali oppure totali. Operazione che permette di usufruire della garanzia che copre il 100% del premio,

privilegiando la sicurezza del capitale investito rispetto al potenziale rendimento. Il tasso di rivalutazione attribuito annualmente al capitale assicurato non potrà mai risultare negativo e le rivalutazioni attribuite al capitale assicurato resteranno acquisite in via definitiva al contratto. Rivalutazione annuale del capitale assicurato che è in funzione del rendimento realizzato dalla Gestione Separata Fondo VIVAPIÙ i cui rendimenti certificati per gli anni 2016 -2019 sono stati rispettivamente i seguenti 2,91% 2,97% 2,97% 2,82%.

La differenza tra il totale delle attività detratto il totale delle passività, determina la consistenza del **patrimonio netto** al 31 dicembre 2021 dell'Ordine degli Avvocati pari a **€185.730,86**. Questo dato rappresenta l'effettiva ricchezza dell'Ordine ed al contempo, dal punto di vista finanziario, rappresenta la fonte di finanziamento interna. La situazione finanziaria, nel suo complesso, appare ancora tranquillizzante in considerazione della **disponibilità liquide di € 214.595,22** , determinando, conseguentemente, la sostenibilità finanziaria interna dell'Ordine almeno nel medio periodo.

* * *

Il secondo schema di bilancio è composto dal **conto economico**, diretto ad evidenziare il risultato economico d'esercizio, rilevando i ricavi ed i costi ed illustrandone l'origine e la composizione.

RICAVI ISTITUZIONALI

Si intendono tutte quelle attività che danno luogo ad entrate strettamente legate alla finalità dell'Ordine. Le entrate riportate nei ricavi istituzionali sono, dunque, determinate dalle quote associative, dai diritti derivanti dai pareri di congruità sui compensi (c.d. tassazione), dai diritti di certificazione e dai rimborsi per attività istituzionali.

Le **entrate per le quote associative** versate dagli iscritti sono state esattamente in linea con le previsioni evidenziando il raggiungimento di un'entrata effettiva pari a € **202.980,00**. Con gli ulteriori crediti a tale titolo incassati nel corso del 2022. Le previsioni di entrata sono espresse in termini di cassa e differiscono da quelle per competenza per il ritardo nei versamenti da parte degli iscritti. Anche per l'anno 2021 seppur con maggiori ritardi rispetto agli esercizi precedenti sono state incassate nei primi mesi del 2022 la pressoché totalità delle quote dovute.

Il regolare versamento delle quote dovuto alla diligenza di tutti gli iscritti ed alle iniziative assunte dal Consiglio, come previsto dalla Legge Professionale e dai regolamenti CNF per la riscossione dei contributi, ha permesso il raggiungimento di tale obiettivo programmatico. I contributi degli iscritti costituiscono, infatti, la risorsa in entrata prevalente ed imprescindibile per la gestione dell'Ordine.

Le **entrate per i pareri di congruità sui compensi** professionali pari a €4.995,50 sono stati inferiori alle previsioni. Voce, tuttavia, dipendente sia dal numero assoluto di richieste sia dal valore dei pareri sottoposti alla competente Commissione. Infatti, l'entrata è determinata sia dai diritti fissi sia in quota parte delle competenze liquidate. Alla medesima dovrebbero, comunque, aggiungersi le procedure pendenti al 2021 e che verranno completate nel 2022 con la determinazione delle relative competenze e comunque dato in linea con le risultanze dell'anno 2019.

Le **entrate per i vari diritti di certificazioni** sono pari a €**1.506,00** in linea con le previsioni a cui si aggiungo €**157,00** per il **servizio toghe**.

Tra i **ricavi istituzionali** è, infine, appostata la somma di € 4.277,93 quale rimborso derivante dal contributo della Fondazione CARIPT per l'evento "Immaginati Avvocato" che riduce il costo per la medesima uscita istituzionale per l'evento con un costo di €9.768,32.

RICAVI DIVERSI

Tra questi rientrano le attività marginali non rientranti tra quelle propriamente istituzionali. È stata registrato l'importo di **€1.896,20 per il rimborso del servizio copie,** stampe e tessere per copie.

Sono poi stati registrati **€2.485,87 per ricavi diversi.** Derivanti dai rimborsi per le anticipazioni per gli Enti collegati €**2.000,00** oltre agli interessi attivi bancari **€ 448,16** e rimborsi vari.

LE USCITE -COSTI

I costi di esercizio ammontano complessivamente a € **219.742,98 per la gestione ordinaria** inferiori rispetto al preventivo nel quale erano stati stimati in € 225.427,00. Evidenziando il *trend* di riduzione dei costi sostenuti che ad esempio nell'anno 2019 si attestavano a € 268.360,68. Raggiungendosi quella continua ricerca di contrazione della spesa al fine di rendere i ricavi istituzionali sufficienti alla spesa per le necessarie attività istituzionali. Intento reso complicato dalle continue incombenze alle quali è chiamato a fra fronte l'Ordine territoriale.

Le singole poste di spesa sono distinte in costi per attività istituzionali, costi per il personale, costi di gestione e software e web, costi per spese di pulizia, costi per acquisti beni strumentali ed, infine, i costi per spese di gestione corrente.

I **costi da attività istituzionale** sono determinati dalla contribuzione dovuta al Consiglio Nazionale Forense ed agli Enti istituzionali (Organismo Congressuale Forense, Consiglio

Distrettuale di Disciplina, Unione Distrettuale, Comitato Pari Opportunità) o per i quali sono state disposte contribuzioni. Le quote incassate per gli Enti Istituzionali trovano allocazione sia nelle previsioni di entrata, quale quota parte delle quote associative, sia in quelle di uscita costituendo una mera partita di giro, a cui si aggiungono le spese per organizzazione degli eventi, per viaggi trasferte e convegni. La relativa voce di spesa ammonta ad €**68.189,10**, in linea con il previsionale.

Per i **costi del personale** dipendente dell'Ordine si è registrato un importo per € 102.989,06 in perfetto allineamento all'analogo capitolo di previsione. Tale capitolo di spesa comprende tutti gli oneri relativi al personale dipendente, dalle retribuzioni agli oneri sociali, contributivi e previdenziali oltre all'accantonamento del TFR. Spesa ovviamente dipendente e determinata sulla base del CCNL. Nessuna somma a titolo di TFR è stata liquidata nell'anno. Altri costi per il personale sono costituiti dai buoni pasto e dalle assicurazioni dei dipendenti.

Per i **costi di gestione software e web** è stato registrato un importo di **€11.715,52** inferiore rispetto al previsionale in linea con il *trend* di contrazione e razionalizzazione della spesa. Infatti, tale spesa incideva nell'anno 2019 per € 35.216,95 e per € 17.135,12 nell'anno 2020.

I **costi per il servizio e gestione fotocopie** ammontano a €3.237,12 più che dimezzati rispetto alle previsioni dovuti alla riduzione dei costi dei macchinari. Servizio che viene solo in parte coperto con i ricavi per il rimborso della gestione fotocopie. Tuttavia, non eliminabile ed imprescindibili per l'attività degli iscritti.

I **costi di gestione per le spese di pulizia** per **€ 5.551,00** sono riferiti oltre che alla sede presso il Tribunale di Piazza Duomo anche alle unità a disposizione degli iscritti presso il Giudice di Pace di Pistoia e quelle dell'Organismo di Conciliazione in Via XXVII Aprile. Tali costi sono in linea con il preventivo e maggiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente che aveva reso necessario un minor intervento derivante della chiusura delle sedi per vari mesi in coincidenza del lockdown.

Per l'**acquisto dei beni strumentali** vi è stata una spesa di **€ 1.409,10** in linea con le previsioni.

Per le **spese di gestione ordinaria** è stata registrato un importo di **€ 26.652,08** inferiore rispetto al previsionale. Capitolo comprensivo di €2.626,00 per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Il passaggio dalla linea tradizionale a quella *voip*, con l'investimento sostenuto nel corso del 2020, ha importato una riduzione delle spese telefoniche seppur ancora elevate per €4.950,73 (delle quali € 540,60 per il collegamento dati Fastweb nei locali in uso all'Organismo di Conciliazione). Spese telefoniche che nell'anno 2020 avevano inciso per oltre

€6.000,00#. Sempre nelle spese di gestione sono riportai €208,00 per l'abbonamento annuale alla banca dati La Tribuna messo a disposizione degli iscritti.

CONCLUSIONI

Dallo stato patrimoniale e dal conto economico emerge per l'esercizio 2021 **un disavanzo di esercizio di € 4.387,72, con una consistenza di cassa pari a € 214.595,22**. Il bilancio preventivo 2021 prevedeva un scostamento di €1.627,00.

Il risultato della **gestione ordinaria si attesta con un disavanzo di € 1.444,48, dunque, al di sotto della previsione**. Solo le poste straordinarie non preventivabili perché fatturate una *tantum* (difese ufficio anni 2018-2020) portano al disavanzo di gestione innanzi indicato. Dunque, con una gestione ordinaria rientrata nelle previsioni e con un modesto disavanzo complessivo.

Il dato che si reputa, in ogni caso, confortante è la drastica riduzione del disavanzo rispetto alle precedenti gestioni. Disavanzi programmatici resi necessari per affrontare un periodo di forte emergenza determinati dalla crisi pandemica con conseguenti riflessi sulle attività professionali degli iscritti.

La gestione 2021 ha inciso in minima parte sulle risorse patrimoniali perseguendo quella sostanziale parità di bilancio richiesta dalla legge professionale forense.

Infine, il bilancio è stato notevolmente semplificato nella sua articolazione diretta proprio ad individuare e limitare l'attività dell'Ordine entro gli stretti profili istituzionali. Demandandosi alle proprie altre articolazioni interne ed esterne la gestione delle altre attività.

PREVENTIVO 2022

INTRODUZIONE

Il previsionale è lo strumento di previsione e di rilevazione contabile, diretto al riscontro finanziario degli intenti perseguiti attraverso la politica di gestione espressa dal Consiglio dell'Ordine. Nel bilancio preventivo le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate, come per i precedenti esercizi, sulla scorta delle possibili previsioni e dei dati storici per i relativi capitoli. Nel rispetto dei requisiti della chiarezza, della veridicità e della prudenza le singole voci di entrata e di spesa risultano accorpate in titoli omogenei. Qualora non già individuate, secondo criteri predeterminati, sono state effettuate per quanto possibile comparando i dati pregressi ed elaborandoli in via prudenziale.

Anche il bilancio di previsione per l'anno 2022 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto utilizzando gli schemi previsti in ambito civilistico dettagliati per voci specifiche, nel rispetto dei principi di chiarezza, trasparenza e continuità con i bilanci precedenti.

Il bilancio preventivo è stato, pertanto, redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale e ragionevole valutazione dei proventi, adottando i principi della :

a) veridicità dei dati e delle informazioni elaborate;

b) correttezza del rispetto delle norme e del regolamento di contabilità;

c) coerenza fra le previsioni ed i documenti accompagnatori;

d) continuità operativa e prudenza nella valutazione delle voci;

e) attendibilità delle previsioni.

L'elaborazione del bilancio di previsione, a differenza di quella del bilancio consuntivo, individua i flussi finanziari che si prevede interesseranno l'esercizio successivo determinando, di conseguenza, una rappresentazione dei flussi in entrata tali da sopperire alle uscite ragionevolmente prevedibili.

Il bilancio sottoposto all'approvazione è stato deliberato in apposita adunanza consiliare e dopo attenta analisi.

Ai sensi dell'art.29 Legge professionale forense (L. 31 dicembre 2012, n. 247) il Consiglio per provvedere alle spese di gestione e a tutte le attività istituzionali e ad ogni altra attività ritenuta necessaria per il conseguimento dei relativi fini, per la tutela del ruolo dell'avvocatura nonché per l'organizzazione di servizi per l'utenza e per il miglior esercizio delle attività professionali è autorizzato:

a) a fissare e riscuotere un contributo annuale o contributi straordinari da tutti gli iscritti a

ciascun albo, elenco o registro;

b) a fissare contributi per l'iscrizione negli albi, negli elenchi, nei registri, per il rilascio di certificati, copie e tessere e per i pareri sui compensi.

L'entità dei contributi di cui al comma 3 è fissata in misura tale da garantire il pareggio di bilancio del consiglio.

Il consiglio provvede alla riscossione dei contributi determinati comprensivi di quelli dovuti al CNF, OCF e CDD che rappresentano per tale parte delle mere partire di giro.

Prendendo come riferimento la quota ordinaria di iscrizione all'Albo (ammontante a €250,00) e detraendovi le partite di giro innanzi indicate ed abbattendola della quota destinata ai costi del personale dipendente la quota disponibile si attesta al di sotto del 36%.

Inoltre, con detta entrata deve farsi fronte al costo per la Fondazione Forense Toscana e per l'Unione Distrettuale Forense che vengono versate in proporzione al numero degli iscritti.

È con tale residuo deve farsi fronte alle attività di amministrazione.

LE ENTRATE

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia, ai sensi dell'art. 29 commi 3-6 L. 247/2012, con delibera del 14 febbraio u.s. ha determinato le quote annuali di iscrizione dirette a far fronte alle spese di gestione, alle finalità istituzionali nonché per l'organizzazione di servizi per l'utenza e per il miglior esercizio delle attività professionali.

Il Consiglio nell'intento di perseguire il fine stabilito normativamente del pareggio di bilancio ha ritenuto di introdurre per l'anno 2022 le seguenti quote:

Avvocati Cassazionisti	€ 300,00
Avvocati Ordinari	€ 250,00
Praticanti abilitati	€ 80,00
Praticanti semplici (dal III anno di pratica)	€ 60,00
Avvocati sospesi volontariamente	½ quota
Società tra Avvocati	€ 500,00

Il contributo richiesto (avv. Cassazionisti €300,00 ed ordinario €250,00), emendato dalle riduzioni introdotte per la situazione emergenziale e speciale per i giovani avvocati, è quello esistente già nell'anno 2008. Trattasi di quote che appaino anche in linea anche con quelle degli altri Ordini distrettuali.

È stato, inoltre, attentatamene valutato la conservazione della quota agevolata per l'iscrizione all'Albo degli avvocati con meno di sette anni di anzianità professionale. Tuttavia, proprio per cercare di ottenere la necessaria parità di bilancio non è stato possibile mantenere le misure straordinarie introdotte. Infatti, i costi praticamente invariabili che non hanno subito contrazioni nemmeno in queste straordinarie circostanze non hanno reso possibile agire in tal senso.

L'importo delle entrate per le **quote associative,** dal quale si genera la pressoché totalità delle disponibilità necessarie alla copertura dei fabbisogni finanziari, è pari a €**217.000,00**#. Le entrate previste sono esposte al lordo della contribuzione dovuta al CNF e all'OCF la cui riscossione come detto è delegata agli Ordini locali.

Le ulteriori entrate sono poi determinate dai **diritti per i pareri di congruità** dei compensi che sono stati indicati in €**5.000,00**, considerando il dato storico. Parametro difficilmente preventivabile dipendendo non solo dal numero dei pareri richiesti ma anche dal valore dei compensi sottoposti all'interno del procedimento amministrativo e date le oscillazioni anche considerevoli registrate nei vari esercizi.

A questi sono da aggiungersi gli introiti per i **diritti di certificazione** per **€2.000,00** ed il **servizio toghe** per **€ 200,00**.

I ricavi istituzionali vengono, quindi, previste in **€ 224.200,00**.

Per il **servizio copie** è stato preventivato un incasso pari a €2.000,00. Trattasi oramai di un servizio ritenuto essenziale rivolto agli iscritti di cui si fa totale carico l'Ordine e che è ben lontano da rappresentare un ricavo per la smaterializzazione degli atti processuali ed il carattere oramai eccezionale delle richieste. Al quale abbiamo visto è seguita una corrispondete contrazione delle spese per il servizio.

I **ricavi e proventi diversi** prestiti per €**2.000,00** sono corrispondenti al rimborso delle spese per la consulenza privacy e redazione GDPR da parte degli enti collegati che vengono anticipati dall'Ordine e, quindi, rimborsati nella quota parte redigendosi la documentazione anche per quest'ultimi.

LE USCITE

I **costi per le attività istituzionali** sono determinati dal contributo dovuto al C.N.F. da ogni avvocato iscritto negli albi ed elenchi. Contributo obbligatorio previsto ai sensi della Legge Professionale. Corrispondente a €51,66 per ogni avvocato Cassazionista e €25,82 per ogni

avvocato ordinario.

Il Consiglio corrisponde anche il contributo obbligatorio per l'organizzazione congressuale forense di € 3,26 (ridotto a € 2,65 per l'anno 2021) oltre al contributo per il consiglio distrettuale di disciplina (€10,00 per ogni iscritto salvo aumenti) e per l'unione distrettuale forense e per la Fondazione Avvocatura Toscana. Le uscite complessive per dette partite di giro, incidenti e ricomprese nelle quota versate da ogni iscritto, ammontano a € **41,116,00**.

Per il **Comitato per le Pari Opportunità** è stato confermato il contributo di **€ 500,00** per sostenere le iniziative dell'Organismo che verrà corrisposto sempre all'esito della richiesta e del rendiconto per l'attività prestata.

È stata previsto un **contributo** di **€1.000,00 per le associazioni** professionali maggiormente rappresentative che dovessero farne richiesta entro i limiti e con le modalità previste dal regolamento consiliare.

IMMAGINATI AVVOCATO

Per l'edizione dell'evento **"Immaginati avvocato"** sono stati stanziati **€4.000,00 sulla base del dato storico** al netto del contribuito ricevuto dalla Fondazione CARIPT**.** Ovviamente la presenza di contributi esterni ed eventuali patrocinatori potranno consentire una minore spesa oppure permettere una spesa maggiore ma con un'incidenza analoga a quella prevista proprio in virtù degli eventuali rimborsi. La manifestazione come noto è diretta alla valorizzazione della professione forense ed alla diffusione della cultura giuridica. Pertanto, il Consiglio ha reputato opportuno anche per il presente anno proporre la manifestazione.

SPESE CONGRESSO

Il Consiglio Nazionale Forense ha convocato ai sensi dell'art. 39, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, il 2 il XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE, in Lecce, nei giorni 6, 7 e 8 ottobre 2022, con il titolo: "L'Avvocatura e il suo ruolo costituzionale, risorsa necessaria per un cambiamento sostenibile. L'effettività della tutela dei diritti, garanzia dello sviluppo sociale".

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto congressuale, i costi per l'organizzazione e la celebrazione del Congresso sono sostenuti dal Consiglio Nazionale Forense, previa acquisizione delle risorse economiche necessarie, nella misura e con le modalità determinate dal Comitato organizzatore che, nella riunione del 17 novembre 2021, ha ritenuto di confermare le quote già fissate per il precedente Congresso tenutosi a Catania e di indicare, pertanto, gli importi a carico degli Ordini

circondariali, suddivisi secondo un metodo perequativo in nove scaglioni contributivi, in ragione del numero degli iscritti all'Albo che per il nostro Ordine ammontano a € 3.000,00 (da 501 a 1.500 iscritti). Verranno, inoltre, comunicate e rese note, le modalità di iscrizione e l'importo della quote congressuali dei singoli delegati.

Ai sensi dell'art. 29, comma 3, della legge professionale, e dell'art. 4, comma 12 dello Statuto congressuale, le spese per la partecipazione dei Delegati al Congresso sono a carico dell'Ordine di appartenenza (ci si riferisce alla quota di iscrizione, al viaggio di andata e ritorno e al soggiorno alberghiero).

Alla luce di quanto innanzi indicate sono state appostati in bilancio i costi di € 4.000,00 quale contributo obbligatorio (quota Ordine e delegati) oltre a € 6.000,00 per spese di partecipazione considerando che la registrazione dovrà avvenire il giorno 05 ottobre con viaggio aereo di andata e ritorno e soggiorno alberghiero per i n. 3 delegati.

CONTRIBUTO ORDINARIO FONDAZIONE FORENSE

Per il corrente esercizio non è, invece, previsto alcun contributo ordinario a favore della Fondazione e Scuola Forense dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia. Tale decisione è determinata dall'indirizzo programmatico perseguito. Come noto l'Organismo di Conciliazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia, è un dipartimento interno dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia, autonomo a tutti gli effetti contabili e fiscali. L'obiettivo programmatico del Consiglio dell'Ordine è quello di garantire ai singoli enti collegati non solo l'autonomia gestionale ma anche quella patrimoniale. L'Organismo di Conciliazione, per le dimensioni assunte dall'istituto civilistico della mediazione e della conseguente crescente mole di lavoro, deve oramai operare con logiche anche commerciali. Nei prossimi mesi dovrebbe realizzarsi (dopo il primo atto a rogito del Notaio Zogheri del 2021) il definitivo passaggio con il conferimento dell'Organismo di Conciliazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia alla Fondazione e Scuola Forense dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia. Detta operazione dovrebbe auspicabilmente apportare alla Fondazione Forense quelle risorse finanziarie tali da renderla economicamente indipendente dai contributi dell'Ordine degli Avvocati che, con il proprio patrimonio, si limiterà, dunque, a garantire eventuali ed eccezionali interventi finanziari in caso di necessità.

COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE

La pianta organica del Consiglio dell'Ordine, composto da n. 11 consiglieri, è così formata:

Ufficio di Presidenza;

Ufficio di Segreteria;

Ufficio di Tesoreria.

Il personale dipendente è così suddiviso:

Sig.ra Barbara Tania Branchetti impiegata livello B2 a tempo pieno;

Sig.ra Silvia Chilleri impiegata livello B1 a tempo pieno;

Sig.ra Patrizia Cirocco impiegata livello A3 a tempo parziale.

Il personale dipendente incide per un costo complessivo di circa €104.000,00 annue comprensivi dei contributi previdenziali ed assistenziali, oltre alla quota TFR. Spesa, ovviamente, dipendente e determinata sulla base del CCNL.

COSTI GESTIONE SOFTWARE E WEB

I costi di gestione del software e web sono nel corso degli anni lievitati esponenzialmente, per una esigenza emersa per far fronte alla necessità dettate dalla necessità dell'adeguamento delle strutture informatiche dell'Ordine. Tale capitolo di spesa è stato oggetto di particolare attenzione, diretto alla razionalizzazione dei costi. Eliminate, dunque, le spese non ritenute più rispondenti alle esigenze degli iscritti che erano state determinate, nella primissima fase di adozione, per garantire un preliminare sostegno oramai non più necessario. Tale revisione di spesa ha comportato negli anni una riduzione di tale posta preventivata per il 2021 in **€14.450,00**. Previsione determinata dal dato storico comprensiva anche di una quota parte del costo per la gestione del portale delle difese d'ufficio.

Le **spese di pulizia dei locali**, comprensive della pulizia della sede del Consiglio e dei locali a disposizione degli iscritti presso il Giudice di Pace e presso l'Organismo di Conciliazione in Via XXVII Aprile, sono state indicate in maniera ponderata sulla scorta del dato storico ed allocate per **€5.500,00**.

Per l'**acquisto dei beni strumentali** ritenendo la dotazione attuale sufficiente è stato, comunque, indicato prudentemente l'importo di **€ 1.300,00** per eventuali acquisti di arredi, attrezzature, macchine ufficio e minute varie

Per le **spese di gestione** sono state previste le singole poste sulla scorta del dato storico per complessivi € **28.235,80**. Nel medesimo capitolo di spesa, oltre le spese di cancelleria, sono previste le spese per i consulenti esterni, Commercialista Studio Becattini Paolo - Consulente del Lavoro Rag. Baccellini - Revisore Contabile avv. Guidi Federico e D.P.O. Dott.ssa Maini,

per la nuova figura obbligatoria del responsabile del trattamento digitale e del responsabile della conservazione dei documenti informatici rispettivamente l'avv. Sileni e l'avv. Vitrani

FONDO DI RISERVA SPESE PALAZZO DI GIUSTIZIA

Nel presente esercizio è previsto un fondo di riserva di **€ 7.500,00** per le spese del Palazzo di Giustizia. Infatti, l'ente ha ricevuto dal Presidente del Tribunale di Pistoia, come da indirizzo del Ministero della Giustizia, la richiesta di rimborso di una quota dei costi condominiali del Palazzo di Giustizia (sedi di Piazza del Duomo e Via XXVII Aprile) comprensivi dei consumi delle utenze non autonome oltre alla corresponsione degli arretrati. Per tale voce è stata appostata la somma di € 7.500,00 corrispondente a €1.500,00 per gli ultimi cinque anni. La previsione è stata effettuata in maniera tale da non incidere oltremodo sul bilancio preventivo alterandone i difficili equilibri ed è, inoltre, resa problematica da varie questioni sottese. Infatti, la richiesta pervenuta non è determinata nel suo ammontare. Inoltre, deve preliminarmente verificarsi la sussistenza o meno in capo all'Ordine dell'obbligo di sostenere, seppur pro quota, detta spesa poiché per previsione normativa l'Ordine deve avere a disposizione la propria sede all'interno del Palazzo di Giustizia a titolo gratuito. Sono, infine, da verificarsi le modalità di ripartizione dei costi. Per quest'ultimo aspetto è stato interpellato, per il tramite dell'Avvocatura di Stato, il Ministero e siamo, al momento, in attesa di ulteriori confronti e riscontri.

Ovviamente nel caso in cui questi importi fossero ritenuti non dovuti o dovuti in misura inferiore la differenza costituirebbe sopravvenienza attiva/insussistenza di residuo passivo a favore dell'Ordine.

CONCLUSIONI

Le determinazioni adottate sono mosse dall'esigenza di rispettare il perseguimento della parità di bilancio, garantendo così il patrimonio e con questo la possibilità di poter fra fronte alle necessità nel caso di nuovi eventi eccezionali e non ponderabili ed al contempo la stabilità e sostenibilità delle finanze dell'Ordine per gli anni a venire.

L'impossibilità di contrarre ulteriormente le spese che per molti aspetti sono già predeterminate secondo parametri indipendenti dalle possibilità di intervento rende sempre più ristretto il margine d'azione con politiche volte al perseguimento di finalità ulteriori rispetto all'ordinaria gestione amministrativa dell'ente.

È indubbio che il perseguimento dell'obiettivo programmatico dipende anche in larga parte dal buon fine dell'operazione di conferimento dell'Organismo di Conciliazione. Infatti, se il conferimento si rileverà fonte di autosostentamento per la Fondazione Forense diventandone

il volano economico questo permetterà all'ente non solo di non intervenire con ulteriori contribuzioni che, invece, andrebbero ad incidere negativamente sull'andamento economico, ma addirittura di beneficiarne con il supporto alla propria attività istituzionale. Tale andamento si ritiene determiniate per le previsioni economiche. Un andamento negativo si riverbererebbe inevitabilmente sulle uscite dell'ordine attraverso variazioni di bilancio con previsioni di contribuzioni straordinarie.

Fino ad oggi i risultati di bilancio negativi sono stati assorbiti dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti poiché concretizzatesi in disavanzi finanziari programmatici di competenza, motivati anche dalle straordinarie necessità storiche. A tutt'oggi l'Ordine dispone di risorse patrimoniali che risultano garantire nel medio periodo la propria gestione e le prestazione dei servizi agli iscritti. Ragione per cui gli avanzi delle gestioni precedenti, qualora per fatti straordinari e sopravvenuti nel corso dell'esercizio 2022 se ne verificasse la necessità, potranno essere ancora impiegati per coprire un futuro risultato gestionale negativo.

Tuttavia, se le spese rimarranno tali eventuali ulteriori disavanzi di bilancio o necessità di ulteriori contribuzioni per mantenere servizi andrebbero ad incidere sulle risorse patrimoniali residue sopprimendo la ricchezza residua dell'ente. In tal caso non potrebbe che essere apportata una correzione strutturale ai futuri bilanci agendo sulle entrate (quote).

Il Bilancio preventivo 2022, formato con i sopra enunciati principi, chiude con i suddetti intenti con una sostanziale parità di bilancio determinato un avanzo di gestione di € 448,20.

***

Ringraziando e rimandando, pertanto, alla Vostra attenta lettura dei dati citati e dei documenti esplicati si chiede l'approvazione del bilancio consuntivo 2021 e preventivo 2022 come deliberati dal Consiglio dell'Ordine.

II Consigliere Tesoriere
avv. Federico Rosellini